



“Riflessi di creato”

*Tutto è lì. Le migliaia di riflessi
lasciati dal tuo volto tra i
crepuscoli
dell'alba e della sera negli
specchi
e quelli che continuerà a
lasciare.
(Jorge Louis Borges)*

*“Custodire il creato, ogni uomo e ogni donna, con uno sguardo di tenerezza
e amore, è aprire l'orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in
mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza! ... Dobbiamo
custodire il creato poiché è un dono che il Signore ci ha dato, è il regalo di
Dio a noi; noi siamo custodi del creato...”
(Papa Francesco, Giornata per la custodia del Creato 1° settembre 2016)*

Spesso la natura si diverte a fare l'artista. In questa immagine le geometrie e i motivi si trasformano in ricami e l'autrice li raccoglie per offrirci un “riflesso” della bellezza che ci circonda.

Il libro della Genesi ci rammenta quanto sia importante «coltivare e custodire» il giardino del mondo. (cfr. Gen 2,15). Così, allora, questa visione ci ricorda che «coltivare» significa arare o lavorare un terreno e «custodire» proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare e questo implica una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura, richiamandoci alla nostra di figli di Dio creati a Sua immagine.

Lo scatto, ci abbaglia l'anima riportandoci con gli occhi e la mente all'immenso e bellissimo giardino in cui viviamo, dove noi siamo i fiori e dove è fondamentale coltivarlo e custodirlo come un dono prezioso, come cantava San Francesco nel Cantico delle creature: "... Laudato sie, mi signore, com tucte le tue creature ...", in comunione gli uni con gli altri.

Annalisa da Dobbiaco